

SCHEDA BURKINA FASO - LVIA

Volontari richiesti: N 2

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Ouagadougou

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Volontari nel mondo - FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 35 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potuti essere, sono o sono stati fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale e che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

BURKINA FASO

Dopo l'indipendenza dalla Francia nel 1960, l'allora Alto Volta per un lungo periodo non ha conosciuto altro che instabilità, colpi di stato e dittature militari, espressione dei latifondisti locali. Il tutto in una situazione di povertà estrema che ha provocato un continuo esodo migratorio verso i paesi vicini e verso i paesi dell'Europa. Un miglioramento della situazione si è registrato solo durante il regime di Thomas Sankara, che nel 1984 ha ribattezzato il paese Burkina Faso, che significa, nella lingua locale, "terra degli uomini onesti", e ha adottato una serie di efficaci misure a vantaggio della popolazione afflitta dalla siccità e dalle carestie endemiche. L'avvio di una riforma agraria e di una politica di democratizzazione delle istituzioni non hanno sortito gli effetti sperati perché il suo governo ha avuto breve durata. Nel 1987 Thomas Sankara viene tradito dal suo vice, Blaise Compaoré, che rovescia il suo regime e lo fa decapitare aprendo il paese all'economia di mercato e alle compagnie straniere, e reprimendo l'attività dei sindacati e delle opposizioni di sinistra, sempre più agguerrite contro un regime anti-popolare e anti-democratico. Il mutato quadro internazionale induce Compaoré ad introdurre il multipartitismo che non si traduce in una reale democratizzazione del paese. Il Burkina Faso rimane infatti governato da Compaoré senza interruzione, che tiene in pugno il paese attraverso la corruzione e la violenza politica. Le violazioni dei diritti umani e gli omicidi politici sono la norma e la popolazione viene abbandonata nella lotta contro la fame e le principali malattie, Aids, malaria e meningite, che mietono migliaia di vittime. Il Burkina Faso ha avuto negli ultimi anni degli attriti diplomatici con alcuni Paesi confinanti. Nel 2002, il presidente della Costa d'Avorio, ha accusato Compaoré di sostenere e finanziare i ribelli insorti nel nord del paese e i rapporti tra i due stati si sono deteriorati, salvo migliorare decisamente, almeno dal punto di vista formale, dopo che Compaoré ha intrapreso una fondamentale azione di mediazione nella crisi ivoriana (tuttora in corso). Nel corso del 2004 la Mauritania ha accusato più volte il Burkina Faso di essere coinvolto, insieme alla Libia, nel tentativo di un colpo di stato contro il regime di Ould Taya, poi rovesciato nell'agosto 2005 da un golpe militare. Naturalmente in entrambi i casi il presidente Compaoré ha respinto le accuse. L'83% della popolazione del Burkina Faso vive in zone rurali, in villaggi di argilla, mentre la popolazione urbana comprende solo l'8% del totale ed è concentrata nelle due sole città: Ouagadougou e Bobo-Dioulasso. Il tasso di alfabetizzazione è molto basso e il governo, le ong e le comunità locali hanno aderito ad una strategia comune per ridurre il numero di bambini orfani e abbandonati che vivono sulla strada e che rappresentano il 18% della popolazione totale. Anche la situazione sanitaria è

tra le più preoccupanti del continente: nonostante il trend sia in miglioramento, il 2% della popolazione fra i 15 e i 59 anni sarebbe affetta da virus dell' AIDS. Nonostante le campagne di sensibilizzazione intraprese dalle associazioni per i diritti umani ed una legislazione severa sul tema, il fenomeno tradizionale dell'infibulazione è molto diffuso: circa il 70% delle ragazze e delle donne del Burkina Faso subisce mutilazioni genitali. L'economia del Burkina Faso è una delle più arretrate del mondo: ha pochissime risorse naturali, una base industriale molto debole e risulta essere classificata al 177° posto della classifica attuale dello UNDP con un indice di sviluppo umano pari a 0.389. Nonostante ciò il 90% della popolazione è agganciato nell'agricoltura di sussistenza, che praticata con metodi arcaici e su terreni aridi, è insufficiente a soddisfare il fabbisogno interno mentre circa il restante 10% della popolazione è impiegato nel settore industriale. Malgrado gli sforzi del governo, che ha stanziato ingenti fondi per raggiungere l'autosufficienza alimentare, il paese necessita ancora degli aiuti stranieri, in particolare francesi. Le discrete risorse minerarie, fra le quali la principale è l'oro, non sono adeguatamente sfruttate a causa delle inefficienti vie di trasporto. Il settore energetico è modestissimo e il fabbisogno di energia viene soddisfatto completamente dal carburante importato. L'industria incide in minima parte sulla formazione del prodotto interno lordo e si basa sulla lavorazione di materie prime locali destinate al consumo nazionale. Nonostante le difficoltà, il Fondo Monetario Internazionale, che ha ridotto il debito del Paese nel 2002, ha lodato il Burkina per la politica economica intrapresa, che ha portato ad un tasso di crescita del PIL del 5% circa nel 2008.

DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LE ONG:

LVIA

In Burkina Faso, la LVIA è presente fin dal 1972, quando iniziò una serie di progetti di sviluppo rurale integrato nella provincia dell'Oubritenga, il cui capoluogo è Ziniaré, avviati con un finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e in partenariato con i Ministeri dell'Agricoltura e delle Risorse Animali del Burkina Faso. Dal 2008, la LVIA è operativa in partenariato con il Comune di Ziniaré con un progetto di natura socioculturale a beneficio della gioventù ed ha avviato un "Centro Giovani".

La LVIA ha avviato nel 2008 una collaborazione con il **Comune di Ziniaré**, formalizzata ufficialmente nel febbraio 2010 con la firma di un Protocollo d'Accordo, con il quale l'Ong e il Comune si sono impegnati a collaborare per la realizzazione di attività nei settori della gioventù e della tutela dell'ambiente urbano.

L'altro partner della LVIA nella provincia dell'Oubritenga è l'organizzazione contadina **ASK** con cui l'ONG collabora dagli anni'90 nell'ambito dei progetti rurali. L'ASK è un'associazione di sostegno ai produttori agricoli nata nel 1993 e che conta più di 6.400 membri divisi in 68 gruppi. La sua sede si trova a Donsin, nel Comune di Loumbila, provincia dell'Oubritenga ma agisce a livello di tutta la regione del Plateau Central e anche oltre. Gli obiettivi principali dell'ASK sono la ricerca, la promozione e la divulgazione delle tecniche agro-silvo-pastorali adatte al contesto, la sicurezza alimentare, la protezione dell'ambiente, la promozione della donna e delle attività generatrici di reddito, la gestione dell'acqua potabile e dell'acqua pluviale.

Dal 2009 si è inoltre consolidato il legame di partenariato con la **Regione francese di Limousin**, la quale promuove processi e progetti di cooperazione decentrata con la Provincia dell'Oubritenga e suoi Comuni (tra cui quello di Ziniaré) da ormai quasi 20 anni.

Tutti i partner sopra elencati si sono resi disponibili ad accogliere volontari in servizio civile da inserire nelle attività portate avanti sul territorio insieme a LVIA.

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO ED EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- riferimento costante al Responsabile di Progetto in loco

- mantenimento di un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana dell'ong
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero, ed al rientro in Italia prima della conclusione dell'anno di servizio.

Per ogni singola sede vengono richiesti:

Ougadougou (Partner Comune di Ziniarè)

- Nessuno

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

- **Rischi di ordine pubblico** – ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- **Rischi sanitari** – ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali tifo, malaria, aids e/o tubercolosi;
- **Rischi politici:** ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;

Ougadougou (Partner Comune di Ziniarè)

- Nessuno

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza, nell'ambito di tutte le sedi di attuazione progettuale, si adottano i seguenti protocolli:

- comunicazione alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari/e, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- l'inserimento dei giovani in servizio civile nel Paese d'invio è affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ONG coinvolte nel progetto ed avviene in modo graduale.
- l'inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani volontari alla scoperta e alla conoscenza del contesto territoriale e ambientale, del partner locale, e del tipo di progetto nel quale saranno inseriti. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi/shock dovuti all'impatto culturale con conseguenti disagi dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico;
- In fase di formazione sia in Italia che all'arrivo nel paese d'invio ai giovani vengono fornite le informazioni necessarie per capire gli usi e i costumi locali, i modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui i giovani si ritroveranno a vivere dal contesto lavorativo a quello amicale/relazionale, religioso, politico e sociale; i pericoli legati alla microcriminalità; gli orari e le zone del paese dove i rischi sono più elevati.
- condivisione con i giovani volontari/e in SCV un vademecum in cui, paese per paese, vengono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericoli.

In particolar modo, si richiede ai volontari il rispetto delle seguenti indicazioni:

- **ordine pubblico** – al fine di evitare fenomeni di microcriminalità diffusa sul territorio locale ogni spostamento locale del volontario/a è pianificato con gli operatori responsabili. Saranno evitati spostamenti durante ore serali e notturne;
- **sanitario** – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS. All'arrivo nei paesi d'invio vengono fornite informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire. Nella maggior parte dei paesi sia attraverso le Ambasciate e/o i

Consolati Italiani che le conoscenze delle controparti locali, vengono individuati medici e presidi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità.

- **politico** – ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche espresse nel paese d'invio.

Ougadougou (Partner Comune di Ziniaré)

- Dal punto di vista sanitario, essendo la capitale del Paese, a Ouagadougou ci sono diverse strutture sanitarie, private e pubbliche, raggiungibili in pochi minuti in auto o taxi o i mezzi di trasporto pubblico

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente altra e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali malaria, aids e/o tubercolosi;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali.

Ougadougou (Partner Comune di Ziniaré)

- Nessuno

DESCRIZIONE SEDE PER SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

Ougadougou

Ougadougou è la capitale del Burkina Faso, l'agglomerato urbano più grande della nazione ed il suo centro culturale, economico ed amministrativo e rispecchia le condizioni economiche e sociali del Paese, uno dei più poveri al mondo con un PIL pari a 12,8 miliardi di dollari e un reddito procapite pari a 1.140 dollari (UNDP, 2002). Le attività di progetto si svolgono nel territorio di Ouagadougou nelle aree periferiche e prossime alla città. In particolare la zona d'intervento del progetto è il Comune di Ziniaré, capoluogo della Regione del Plateau Central e della Provincia dell'Oubritenga. Situato a 35 km dalla capitale Ouagadougou, è composta da un Comune Urbano, 5 settori e 2 villaggi, e da una zona rurale, 50 villaggi, per una popolazione complessiva di circa 63.000 abitanti, di cui il 61% circa costituita da giovani. Sul piano economico, le attività maggiormente praticate sono l'agricoltura e l'allevamento, oltre alla presenza meno significativa di attività d'artigianato quali la tessitura, la produzione di oggetti in terracotta e in metallo. Il commercio, che rappresenta un'occupazione saltuaria soprattutto per i giovani, viene praticato nei negozi, sulla strada e nei mercati, che sono 3 sul territorio cittadino e 5 nei villaggi del circondario. Una sola industria di trasformazione è presente sul territorio comunale.

Per la sua posizione geografica, Ziniaré costituisce una città di transito: i comuni di Ziniaré e Ouagadougou sono collegati da una strada asfaltata, facente parte dell'asse Ouagadougou-Kaya-Dori, lungo la quale si prevede un rilevante incremento degli investimenti pubblici e privati, soprattutto in vista della realizzazione, lungo questo asse viario, del nuovo aeroporto del paese. Inoltre, è prevista la nascita di un'importante scuola di formazione professionale, che contribuirà allo sviluppo dell'area e che si troverà in breve tempo ad essere inserita in un contesto dinamico ed in evoluzione, ottimo terreno su cui incentivare l'iniziativa della popolazione locale per renderla protagonista del processo di sviluppo previsto. Tuttavia, al momento la mancanza o debolezza di servizi e di opportunità spinge molti, per lo più giovani, a spostarsi nella vicina Ouagadougou per cercare nuovi sbocchi.

Ziniaré, città molto prossima alla capitale, sta vivendo un rapido processo di espansione e tale processo, se non gestito in maniera idonea attraverso la creazione e il miglioramento dei servizi ai cittadini, rischia di trasformare la città in una periferia della capitale Ouagadougou.

Nel territorio di Ouagadougou si interviene nel settore Diritti umani e sviluppo sociale.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

Diritti umani e sviluppo sociale

Come nel resto del Paese, anche a Ziniaré, povertà, disoccupazione giovanile e qualità della vita molto bassa sono fenomeni diffusi che interagiscono negativamente con il processo di urbanizzazione, che sta procedendo in modo incontrollato a danno del diritto della popolazione di un ambiente salubre in cui vivere. Ogni anno in questa città tonnellate di rifiuti, il 10% dei quali è rappresentato da plastica e da altri rifiuti riciclabili e recuperabili, vengono dispersi nell'ambiente per via dell'assenza di adeguati sistemi di gestione. Ad aggravare il fenomeno della dispersione dei rifiuti plastici nell'ambiente vi è la crescita dei consumi di prodotti imballati in plastica o contenenti plastica. La plastica, dispersa nella zona urbana, rurale e in tutta la Provincia, sta causando serissimi problemi di inquinamento chimico e fisico, diminuendo la fertilità dei suoli agricoli e dunque la loro produttività. Non ultimo il problema delle morti da soffocamento di animali domestici (15 %) causato dalla diffusione e conseguente ingestione dei sacchetti di plastica dispersi nell'ambiente. La gestione dei rifiuti urbani è oggi decentrata alle autonomie locali che, malgrado gli strumenti fiscali previsti, non riescono ad assicurare un sistema efficace e autosostenibile di presa in carico dell'intero processo di raccolta, stoccaggio e trattamento dei rifiuti. I rifiuti vengono quindi per la maggior parte raccolti e trasportati in luoghi periferici alla città, dove vengono depositati. Queste situazioni che si vorrebbero temporanee si trasformano molto spesso in soluzioni definitive con evidenti conseguenze ambientali. Si ricorre spesso alla combustione arrecando problemi di inquinamento ad ampia scala e più in generale squilibri ambientali che possono incidere sul benessere e sulla salute della popolazione. Il servizio di raccolta e di trasporto è ora affidato dal Comune ad un'associazione che, dotata di carretti trainati da asini, si occupa della rimozione dei rifiuti in alcune zone della città e del trasporto fuori dal centro urbano. La mancanza di organizzazione e di strumenti limita l'impatto dell'azione sul territorio. Le realtà associative che in modo autonomo operano in questo campo non sono numerose (n°6), sono principalmente associazioni di donne e un'associazione di giovani. Questi ultimi, considerate le caratteristiche socio-economiche dell'attività, spesso preferiscono restare nell'informale. Manca infatti una consapevolezza dell'importanza dell'ambiente salubre sul territorio, soprattutto dei giovani su cui non sono state attuate politiche di coinvolgimento nello sviluppo del loro territorio, e anche di come la tutela dell'ambiente possa diventare occasione produttiva per l'economia locale a beneficio dell'intera comunità. La recente legge nazionale sulla decentralizzazione determina il ruolo centrale delle Autorità Locali nello sviluppo delle politiche settoriali, in cui rientrano anche le Politiche di Promozione delle Gioventù e le Politiche Ambientali. Nonostante questi temi siano considerati prioritari, questo processo, soprattutto nelle città minori, tarda a decollare a causa della mancanza di mezzi, di competenze, di disponibilità finanziarie, con i relativi rischi e conseguenze a livello sociale e ambientale. Rispetto alla situazione specifica della città di Ziniaré, non sono ancora state formalizzate delle politiche settoriali sui temi indicati

Nel settore Diritti umani e sviluppo sociale si interviene sul territorio di Ouagadougou con i seguenti destinatari diretti e beneficiari. I destinatari diretti del progetto sono 50 giovani che verranno formati e coinvolti in attività socio-economiche legate alla salvaguardia del territorio e gli insegnanti di n° 21 scuole primarie. I beneficiari sono gli studenti e gli abitanti della città di Ziniaré che beneficeranno di una miglior gestione del territorio, pari a 63000 persone.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

- Sensibilizzare la popolazione giovanile alla salvaguardia del territorio
- Avviare iniziative economiche per 50 giovani sulla salvaguardia del territorio
- Rafforzare i servizi comunali destinati all'ambiente e alla gioventù

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Ougadougou (Partner Comune di Ziniaré)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1 : Avvio di attività socio-economiche ad alto impatto ambientale

1. Incontri bimestrali per il coordinamento del progetto e la gestione amministrativa
2. Identificazione delle attività socio-economiche da avviare e dei giovani da coinvolgere
3. Organizzazione e implementazione di corsi di formazione tecnico-gestionale dei giovani individuati
4. Messa a disposizione di un fondo per l'avvio delle attività socio-economiche
5. Monitoraggio della attività avviate grazie al fondo e raccolta dati (inchieste) sui destinatari
6. Diffusione dei risultati delle attività e realizzazione di materiale divulgativo

Azione 2. Rafforzamento dei servizi comunali a favore della gioventù e dell'ambiente

1. Avvio di un servizio di consulenza, ascolto e prevenzione all'interno del Centro Giovani

2. Avvio di uno sportello di orientamento al lavoro all'interno del Centro Giovani
3. Formazione degli agenti dei servizi tecnici del Comune
4. Monitoraggio dei servizi offerti

Azione 3. Sensibilizzazione della popolazione giovanile alla salvaguardia del territorio

1. Organizzazione di 2 cicli di formazione rivolti agli insegnanti delle n° 21 scuole primarie sull'educazione ambientale
2. Attività di sensibilizzazione ambientale a beneficio degli studenti delle scuole superiori e della popolazione giovanile in generale
3. Viaggi di conoscenza e di scambio di buone pratiche tra associazioni giovanili all'interno del paese

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- 1 Coordinatore generale delle attività ambientali
- 5 Agenti comunali
- 1 Responsabili Centro Giovani
- 2 Animatori urbani esperti
- 1 Austista
- 1 Contabile
- 1 Guardiano

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario/a n°1 sarà inserito nelle seguenti attività:

- Supporto agli incontri per il coordinamento del progetto
- Supporto all'identificazione delle attività socio-economiche da avviare
- Supporto all'identificazione dei giovani da coinvolgere
- Supporto alla formazione dei giovani identificati
- Supporto alla gestione del fondo per l'avvio delle attività
- Supporto al monitoraggio della attività avviate
- Supporto alla realizzazione di inchieste socio-economiche
- Supporto alla realizzazione di materiale divulgativo

Il volontario/a n°2 sarà inserito nelle seguenti attività:

- Supporto agli incontri per la gestione amministrativa del progetto
- Supporto all'avvio di un servizio di consulenza, ascolto e prevenzione per i giovani
- Supporto all'avvio di uno sportello di orientamento al lavoro
- Supporto alla formazione degli agenti comunali
- Supporto alla formazione degli insegnanti
- Supporto all'organizzazione di attività di sensibilizzazione
- Supporto all'organizzazione di viaggi di conoscenza e di scambio
- Supporto alla realizzazione di inchieste socio-economiche

REQUISITI

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

Requisiti Specifici:

Ougadougou (Partner Comune di Ziniarè)

Volontari/e n°1-2

- Preferibili laurea in scienze socio-economiche, politiche o della comunicazione
- Buona conoscenza della lingua francese scritta e parlata

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
LVIA	Cuneo	Corso IV Novembre, 28 12100	0171.696975	www.lvia.it